

Domenica 29 agosto 2021

A spasso per Portogruaro alla ricerca di Venezia

• **Itinerario guidato a piedi** lungo le vie e sotto i portici della Città per cogliere le tante somiglianze con la Serenissima.

Il percorso prevede la partenza/arrivo da piazza della Repubblica, davanti al Palazzo Municipale del 1300 e visita al centro storico.

Le visite avranno inizio alle ore: 9.00 - 10.30 - 16.00 - 17.30

Prenotazioni: Tel. 0421.248248 - www.tvo.srl

• **Escursione con le caorline lungo il Lemene**, alla scoperta di Portogruaro vista dall'acqua, alla ricerca del Palazzo del Daziario e delle barchesse dove venivano depositate le merci che giungevano a Portogruaro via fiume.

Imbarco/Sbarco: piazzetta della Pescheria

Orari: dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00

• **Eventi musicali a tema**

Festival Internazionale di Musica

Fondazione Musicale Santa Cecilia

• **Collegio Marconi**, sala delle Colonne - ore 18.00 - ingresso libero

Guido Barbieri, relatore

Storie da leggere, recitare e danzare: il nuovo teatro musicale di Igor Stravinskij

• **Teatro Comunale Luigi Russolo** - ore 21.00 - ingresso a pagamento

Orchestra della Toscana

Musiche di E. Wolf-Ferrari, W.A. Mozart, I. Stravinskij



Città di
Portogruaro



Città metropolitana
di Venezia



421 • 2021



Fondazione Musicale
Santa Cecilia



Ai Molini

museo della città



torre di sant'agnese



FONDAZIONE
PORTOGRUARO CAMPUS



TOUR IN VENICE OTHERLANDS



Venezia
Orientale
Distretto
Turistico



Città di Portogruaro
Città metropolitana di Venezia

Vie d'acqua, vie d'amicizia

*il rapporto della Città con la Serenissima
tra musica, letteratura e paesaggio*



📷 📺 📧 #Venezia1600

www.1600.venezia.it

Comune di Portogruaro (VE) Piazza della Repubblica, 1

Tel. 0421 277211

www.comune.portogruaro.ve.it

www.portogruaroeventi.it

VENEZIA
421 • 2021

Celebrazioni per il 1600° anniversario
della fondazione della Città di Venezia

Il legame tra Portogruaro e Venezia è storia.

L'atto di nascita di Portogruaro si fa risalire al 1140, anno in cui Gervino, vescovo di Concordia, concede ad alcuni Portolani un terreno in riva al fiume Lemene, per costruirvi un porto, case e magazzini. L'atto sancisce la presenza di Portogruaro nell'ambito della Patria del Friuli. Il porto sul fiume Lemene rende la città una tappa importante nei commerci tra Venezia e l'Austria, tanto che si rafforza e si arricchisce e ottiene una larga autonomia politica di tipo comunale.

Nel 1420 entra a far parte della Repubblica di Venezia che in quell'anno, in seguito alla politica di espansione sulla terraferma, si annette il territorio della Patria del Friuli e con esso Portogruaro. Sotto la giurisdizione della Repubblica di Venezia la città rimane per 3 secoli, godendo di privilegi economici dovuti alla sua felice posizione geografica e di una prosperità che si può intuire ancor oggi nella sua architettura civile dei sec. XV e XVI, che la fa sembrare una piccola Venezia.

Nel 1797, col trattato di Campoformio, Napoleone, vincitore sulla Serenissima, cede all'Austria il territorio dell'ex veneta Repubblica, compresa Portogruaro.

La dominazione austriaca dura fino al 1866, tranne la breve parentesi del 1848 quando anche in città, sulla scia dei moti libertari che percorrevano l'Europa negli anni della Restaurazione, si instaura un breve periodo di regime repubblicano. Nel 1866 Portogruaro entra infine a far parte del Regno d'Italia di cui condivide in seguito le vicende storiche.

“Confessioni di un Italiano” (1867) Portogruaro nella descrizione di Ippolito Nievo.

“Portogruaro non era l'ultima fra quelle piccole città di terraferma nelle quali il tipo della Serenissima Dominante era copiato e ricalcato con ogni possibile fedeltà. Le case, grandi spaziose col triplice finestrone nel mezzo, s'allineavano ai due lati delle contrade, in maniera che soltanto l'acqua mancava per completare la somiglianza con Venezia”.

...leoni alati a bizzeffe sopra tutti gli edifici pubblici; donnicciuole e barcaiuoli in perpetuo cicaleccio per le calli e presso ai fruttivendoli; belle fanciulle al balcone dietro a gabbie di canarini o vasi di garofani e di basilico; su e giù per la podesteria e per la piazza toghe nere d'avvocati, lunghe code di nodari, e riveritissime zimarre di patrizi...

...nel canale del Lemene puzzo d'acqua salsa, bestemmie di paroni, e continuo rimescolarsi di burchi, d'ancore e di gomene; scampanio perpetuo delle chiese, e gran pompa di funzioni e di salmodie; madonnine di stucco con fiori festoni e festoncini ad ogni cantone; mamme bigotte inginocchiate col rosario; bionde figliuole occupate cogli amorosi dietro le porte; abati cogli occhi nelle fibbie delle scarpe e il tabarrino raccolto pudicamente sul ventre: nulla nulla insomma mancava a render somigliante al quadro della miniatura...

...La sera, quando non s'andava a teatro, il giuoco produceva la notte ad ora tardissima; anche in ciò si correva dietro alla moda di Venezia, e se questa passione non distruggeva le casate come nella capitale, il merito apparteneva alla prudente liberalità dei mariti.

Portogruaro crocevia di illustri personalità.

• **Luigi Russolo** nato a Portogruaro il 30 aprile 1885, compositore, pittore e inventore. Futurista e firmatario del manifesto *L'arte dei rumori* (1913). Nel 1922 costruì il "**rumor-armonio**" (o *russolofono*), mezzo necessario ad amplificare gli effetti musicali creati dagli intonarumori. A lui è dedicato il nuovo teatro cittadino e dal 2018 è stata istituita una galleria permanente, con molte sue opere, nella casa in cui è nato: Palazzo Altan Venanzio, denominata "Casa Russolo".

• **Nicolò Bettoni** nato a Portogruaro il 24 aprile 1770, editore e tipografo di fama, compì i propri studi presso il Seminario della città, in cui ebbe di certo come compagno quel Girolamo Ortis alla tragica fine del quale si ispirò Ugo Foscolo nelle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*. A Bettoni si deve l'invenzione del torchio a pressione cilindrica grazie al quale nel 1824 **vinse il premio per le Belle Arti di Brescia**. A lui è intitolata la Biblioteca Comunale di Portogruaro.

• **Lorenzo Da Ponte** nato a Ceneda il 10 marzo 1749, presbitero, poeta, professore di italiano e librettista di Mozart in tre occasioni: per *Le nozze di Figaro* (1786), *il Don Giovanni* (1787) e *Così fan tutte* (1790). Studiò nel Seminario del prestigioso Collegio Marconi di Portogruaro dove poi rimase dapprima come insegnante di retorica, quindi come vicedirettore.

